



I.C. "F.lli SOMMARIVA"



Via Gandhi, 1 - 37053 Cerea (VR) - Tel. 0442/80217 - 0442/82038 - Fax 0442/327497

Email segreteria: vric85500g@istruzione.it

url: www.icsommariva.it

P.O.F.

ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

Indice

Presentazione

- ❑ La scuola dell'autonomia
 - ❑ Il Piano dell'offerta formativa
 - ❑ Caratteristiche generali dell'Istituto Comprensivo
-

Aspetti generali

- ❑ Il contesto Socio Economico e Culturale
-

Organizzazione

- ❑ Le Scuole dell'istituto
 - composizione
 - classi e alunni
 - articolazione tempo scuola
 - dotazioni
 - ❑ Flessibilità e innovazione didattica
 - ❑ La Carta dei servizi
 - organigramma di istituto
 - area gestione: gli Organi Collegiali
 - area organizzativa
 - area didattica
 - area amministrativa
 - standard di qualità
 - patto formativo
 - regolamento di istituto
 - piano della sicurezza
 - ❑ Il contesto territoriale – Rete locale dei rapporti
-

Formazione e istruzione

- ❑ Linee pedagogiche dell'Istituto
 - ❑ Finalità della scuola
 - ❑ Competenze del cittadino
 - ❑ Obiettivi educativi generali
 - obiettivi formativi e didattici
 - ❑ Metodologie
 - ❑ Valutazione
 - ❑ Azioni di continuità
-

Ampliamento dell'Offerta Formativa

- ❑ Funzioni Strumentali
 - ❑ Progetti di istituto e Progetti specifici
-

Formazione del personale della scuola

- ❑ Formazione del personale della scuola
-

Valutazione del servizio scolastico

- ❑ Procedura dei reclami
 - ❑ Valutazione del servizio
 - ❑ La documentazione dell'istituto
-

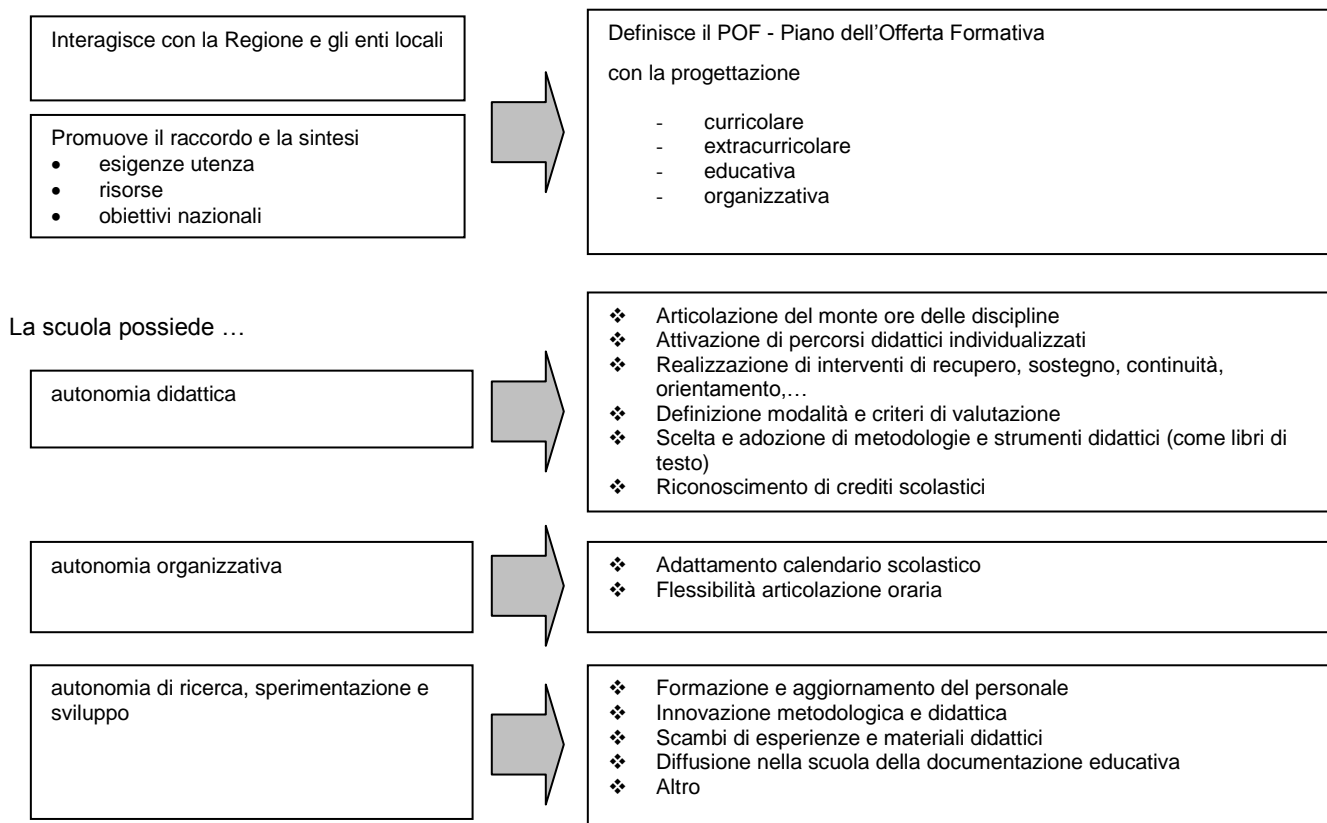
PRESENTAZIONE

La scuola dell'autonomia

La scuola dell'autonomia è responsabile della qualità della propria offerta nei confronti degli studenti e genitori, della comunità locale e nazionale.

Il piano dell'offerta formativa (POF) e la Carta dei Servizi (CS) sono gli strumenti mediante i quali la scuola dichiara la natura, la qualità e l'organizzazione dei servizi che intende erogare e si impegna a garantirli.

La scuola nella sua autonomia funzionale....



Il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale che contiene la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta in autonomia

L'Istituto Comprensivo di Cerea e S. Pietro di Morubio, nel suo impegno di qualificazione dell'offerta formativa, si propone di creare il suo piano formativo in modo chiaro e verificabile.

Il P.O.F. è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività dell'Istituto e delle scelte generali di gestione e amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte formulate dai genitori e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera.

Quadro operativo per l'adozione del POF

SOGGETTI	OPERAZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">▪ Predisporre gli strumenti attuativi del POF.▪ Consulta, in relazione agli specifici aspetti di carattere generale e organizzativo inerenti al piano attuativo dell'offerta formativa, il responsabile amministrativo e, previa convocazione di una apposita riunione, informa il personale ATA, prima dell'inizio dell'anno scolastico.
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Elabora, attua e verifica, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, “sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri dai genitori.”▪ Adatta “l'articolazione del POF alle differenziate esigenze degli alunni” e tiene conto “del contesto socio – economico di riferimento”.▪ Identifica e attribuisce le funzioni – strumentali“ in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa”.▪ Delibera le attività aggiuntive di insegnamento “nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in coerenza con il piano dell'offerta formativa”
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione▪ Adotta il POF

Caratteristiche generali dell'Istituto Comprensivo

Il nostro Istituto Comprensivo (IC) interviene su un percorso formativo: scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

L'I.C. è una forma di gestione del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) che prevede unità di indirizzo istituzionale e gestionale, unicità degli organi collegiali, del dirigente scolastico e possibilità di prestiti professionali da una scuola all'altra.

Il contesto Socio Economico e Culturale

L'Istituto Comprensivo di Cerea comprende territorialmente due comuni: Cerea e S. Pietro di Morubio.

Comune di Cerea

Cerea, centro specializzato nella produzione e commercializzazione del mobile d'arte, ha visto, negli ultimi anni, come il resto d'Italia, aumentare il fenomeno dell'immigrazione che ha portato ad un considerevole aumento del numero di alunni stranieri.

In particolare va rilevato che spesso molti degli alunni in questione arrivano direttamente dai paesi d'origine, necessitando non solo di un apprendimento dell'italiano come lingua due ma anche di attività di alfabetizzazione in quanto poco o per nulla scolarizzati nel paese d'origine.

Negli anni '90 l'amministrazione comunale e i servizi sociali dell'Ulss di Legnago hanno cercato di unire tutte le componenti educative presenti nel territorio (servizi sociali ULSS, assessorati alla cultura e pubblica istruzione, scuole, parrocchie, progetto giovani del comune, associazioni di volontariato) per creare e gestire dei progetti per i ragazzi a rischio o con problematiche sociali.

Tali progetti si sono concretizzati nelle seguenti iniziative: centro pomeridiano "Il grillo parlante" per i ragazzi delle Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado; associazione Piccola Fraternità, fondazione "Madonna di Lourdes e il Centro per la famiglia "La Rete" nella gestione delle situazioni di disagio.

Le attività culturali e sportive sono numerose e varie e vengono gestite da:

Biblioteca Comunale, Cinema Mignon, Scuola d'arte Appio Spagnolo, Pro Loco, parrocchie, circoli NOI, centri sportivi.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria dell'edificio scolastico e ai trasporti, mette a disposizione un bus per un numero visite scolastiche in orario antimeridiano, stanziando contributi per la realizzazione del piano dell'offerta formativa .

Comune di S. Pietro di Morubio

L'economia del comune di S. Pietro di Morubio e della frazione di Bonavicina è basata in parte sull'agricoltura, per larga parte sull'artigianato con la lavorazione del legno e con lo sviluppo delle attività ad esso collegate. Recentemente alcune unità lavorative sono impegnate nel settore industriale.

Recentemente anche il comune di San Pietro di Morubio ha dovuto rapportarsi con il fenomeno dell'immigrazione.

A San Pietro di Morubio e a Bonavicina è presente il circolo ricreativo NOI, luogo di ritrovo, nel tempo libero, di bambini, ragazzi e adulti.

"La vecchia fattoria" è una struttura che collabora con l'azione educativa della scuola con attività pomeridiane rivolte a molti alunni.

Il territorio organizza anche attività sportive per i ragazzi. Inoltre, nel capoluogo è presente una biblioteca aperta a tutti, abbastanza fornita che organizza e gestisce attività di collaborazione con le famiglie e le scuole: concorsi di poesie, di pittura, mostra del libro e incontri con esperti.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e ai trasporti, stanziando un contributo per l'acquisto di materiale didattico, materiale per le pulizie e attività didattico educative che vanno ad arricchire l'offerta formativa; mette a disposizione un bus con chilometraggio limitato per le visite scolastiche nell'ambito della provincia di Verona.

ORGANIZZAZIONE

Le scuole dell'istituto

La popolazione scolastica

Gli alunni iscritti all'Istituto nel corrente anno scolastico sono in numero di **620**, distribuiti su 29 classi, così ripartite nei diversi plessi e gradi di scuole dell'Istituto:

<i>plesso</i>	<i>classi</i>	<i>alunni</i>
Scuola Primaria di Bonavicina	7	122
Scuola Primaria di S.Pietro di Morubio	2	30
Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerea	16	380
Scuola media di S.Pietro di Morubio - Bonavicina	4	88
TOTALI	29	620

Scuola Primaria di Bonavicina e S. Pietro di Morubio

La sezione di Scuola Primaria si compone di due plessi:

Plesso di Bonavicina				
Sez.	Tempo 27 h			
Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]
A	17	17	17	19
B	17	17	18	
TOTALE				

Plesso di S. Pietro di Morubio			
Sez.	Tempo 27 h		
Classi	5 [^]	---	---
A	13	---	---
B	17	---	---
TOTALE			

Ogni insegnante all'interno dei suoi obblighi di servizio, riserva 22 ore per le attività didattiche con i bambini e 2 ore per la programmazione settimanale dell'attività didattica.

Schema orario settimanale

Giorno	Orario	Ore
Lunedì	8.00 - 12.10	4h + 10'
Martedì	8.00 - 12.10	4h + 10'
Mercoledì	8.00 - 12.10 12.10 - 13.20 13.20-15.20	4h + 10' mensa 2h
Giovedì	8.00 - 12.10	4h + 10'
Venerdì	8.00 - 12.10	4h + 10'
pomeriggio	*	
Sabato	8.00 - 12.10	4h + 10'
ORARIO SETTIMANALE		27 ore

Schema curricolo delle materie delle attività opzionali/facoltative e orario settimanale(media oraria)

Materia	1 [^]	2 [^]	3 [^] -4 [^] 5 [^]
Lingua italiana	8	7	6
Lingua straniera	1	2	3
Matematica	7	7	6
Scienze/Tecnologia	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Cittadinanza	1	1	1
Educazione all'immagine	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1
Educazione al Suono e Musica	1	1	1
Religione	2	2	2
SETTIMANA	27	27	27

* Il Comune di S. Pietro di Morubio organizza, con il contributo delle famiglie che ne hanno fatto richiesta, un secondo pomeriggio con mensa e attività laboratoriali.

I docenti possono modificare questo orario, secondo le diverse esigenze didattiche che si presentano nel corso dell'anno, senza cambiare il monte ore annuale delle ore di ogni disciplina.

Dotazione plesso di Bonavicina

- Palestra
- Laboratorio informatica con 10 computer
- Mensa
- Spazi esterni
- 1 aula dotata di lavagna LIM

Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerea

Sez. Classi	Tempo normale		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]
A	25	24	24
B	27	25	25
C	25	22	23
D	25	24	21
E	25	22	22
F			21
TOTALE	127	117	136

La scuola Secondaria di Primo grado di Cerea prevede la seguente articolazione oraria:

- tempo normale, che è impostato secondo la struttura tradizionale di 30 ore settimanali. La 30[^] ora, destinata all'approfondimento linguistico.

•

Schema orario giornaliero: 8.00 – 13.00

Schema orario degli insegnamenti: Classi a Riforma

Giorni	Tempo Normale
Italiano	6
Approfondimento	1
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione	1
SETTIMANA	30

Dotazioni

- Palestra con gradinate e terreno di gioco per Pallavolo e Pallacanestro
- Aula Magna Auditorium, posti a sedere: n° 300, con stanza di servizio attigua.
- Laboratori computer aula 1: n°17 computer + Server
- Laboratori Educazione Musicale aula 1: strumenti musicali vari e armadio contenitore
aula 2: strumenti musicali vari e armadio contenitore
- Aule video Aula dotata di schermo LCD, lettore DVD, DVX e CD;
connessione AVG per PC
Sono presenti, inoltre, 2 televisori dotati di connessioni
multimediali mobili.
- 16 aule dotate di lavagne LIM
- Laboratori Educazione Artistica aula 1: tavoli idonei alle attività, armadi, lavandino ed
attrezzato allacciamento idrico e n° 8 computer
aula 2: tavoli idonei alle attività, armadi, lavandino ed
allacciamento idrico
- Laboratorio Tecnico Scientifico attrezzato
- Biblioteca alunni – sala di lettura
- Sala insegnanti
- Locale archivio e stampa attrezzato
- Uffici Amministrativi
- Impianto ascensore
- Spazi esterni con parcheggi

Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Pietro di Morubio

Sez.	Tempo normale		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Classi			
G	27	19	26
H		16	
TOTALE	27	35	26

La scuola Secondaria di Primo grado di S. Pietro di Morubio prevede la seguente articolazione oraria:

- tempo normale, che è impostato secondo la struttura tradizionale di 30 ore settimanali. La 30^a ora, destinata all'approfondimento linguistico.

Schema orario giornaliero: 8.00 – 13.00

Schema orario degli insegnamenti: Classi a Riforma

Giorni	Tempo Normale
Italiano	6
Approfondimento	1
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione	1
SETTIMANA	30

Dotazioni

- Palestra con gradinate e terreno di gioco per Pallavolo e Pallacanestro
- Laboratorio computer aula con 14 computer + Server
- Aula pluriuso per attività musicali, artistiche e proiezione video
- Mensa (utilizzata dagli alunni della Scuola Primaria)
- Sala insegnanti
- Locale archivio
- Ufficio Collaboratori scolastici
- Spazi esterni con parcheggio biciclette
- 4 aule dotate di lavagna LIM

Flessibilità e innovazione didattica

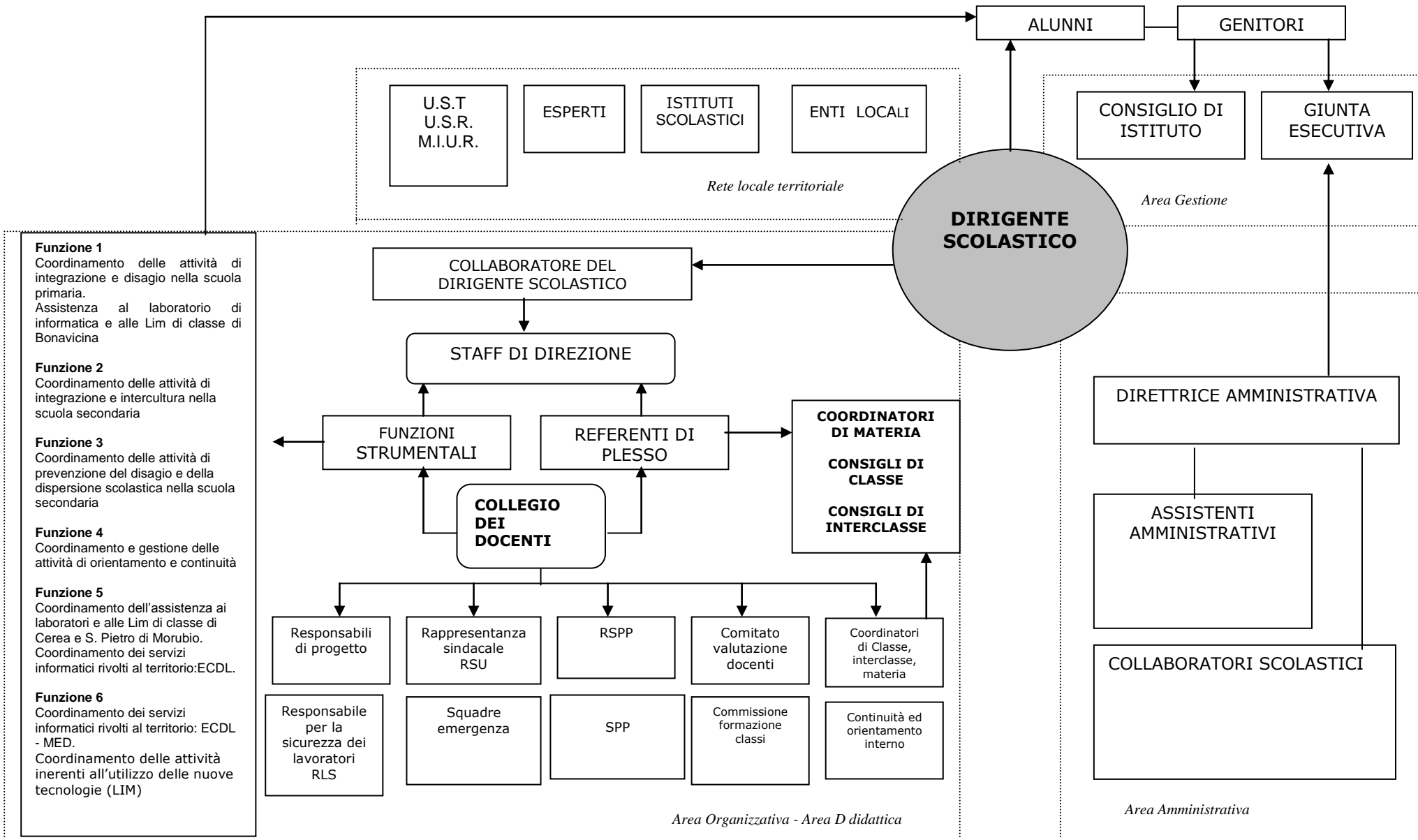
L'istituto, facendo proprie le opportunità offerte con l'introduzione dell'autonomia funzionale alle Istituzioni scolastiche (DPR 275/99), ha introdotto alcuni elementi di flessibilità organizzativa del tempo scuola.

Le attività di laboratorio, nell'anno scolastico in corso, sono state drasticamente ridotte. Le restanti si svolgono all'interno delle seguenti aree:

- espressiva (Primaria e Secondaria) ;
- ludico-motoria (Primaria e Secondaria)
- Informatica (Secondaria).

LA CARTA DEI SERVIZI

Organigramma di istituto



Area di Gestione: gli Organi Collegiali

Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della Scuola Statale, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale direttivo e docente, una più produttiva partecipazione dei genitori alle attività della scuola, si individuano i momenti collegiali, previsti dai Decreti Delegati (DPR 416/74), in cui è possibile attuare la collaborazione tra scuola e famiglia.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche: Preside, docenti, personale non docente e genitori.

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, due del personale non insegnante, 8 dei genitori degli alunni e il preside.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Può essere eletto anche un vice presidente.

Il Consiglio elegge nel suo seno una Giunta esecutiva, composta di un docente, di 1 non docente e di 2 genitori; della giunta fanno parte di diritto il preside, che la presiede, ed il capo dei servizi di segreteria, che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Il Presidente affida le funzioni di segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Istituto delibera (D. Int. 44/2001):

- il Programma annuale;
- in merito agli interventi riferiti all'attività negoziale;
- in ordine all'impiego dei mezzi finanziari.

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di Classe e d'Interclasse, il C.d.I. ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno
- adozione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per gli aspetti finanziari e organizzativi generali
- orario di funzionamento delle scuole
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione
- criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti
- criteri relativi all'adattamento del calendario scolastico e dell'orario alle condizioni ambientali
- promozione di contatti con altre scuole
- utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola, anche da parte di gruppi esterni.

Esprime inoltre il parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto.

Giunta esecutiva

La giunta esecutiva è l'organo che:

- propone eventuali variazioni al programma annuale
- redige l'ordine del giorno
- prepara i lavori del Consiglio

cura l'esecuzione delle relative delibere. La Giunta Esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è la sede più diretta in cui si coordina e si amplia la collaborazione tra le componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori).

Fanno parte del Consiglio di Classe nelle scuole Secondarie:

- i docenti di ciascuna classe;
- 4 rappresentanti dei genitori degli alunni, eletti dai genitori degli iscritti alla classe;
- il preside, o un suo delegato, che presiede il consiglio.

Il Consiglio di Classe si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni con cadenza mensile, salvo casi di estrema necessità, al fine di realizzare il necessario coordinamento tra le diverse discipline, elaborare e verificare la programmazione educativa e didattica.

Una volta per quadrimestre il Consiglio si riunisce per il ricevimento dei genitori.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe potranno seguire le varie attività e le diverse problematiche riguardanti le classi in particolare e tutto l'istituto in generale.

Alle riunioni dei Consigli di Classe non partecipano i membri elettivi quando:

- si tratti di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari;
- si tratti della valutazione periodica o finale degli alunni.

Al Consiglio di Classe competono:

- l'analisi della situazione degli alunni per fasi successive;
- la programmazione, in base a tale analisi, delle attività didattiche, delle strategie, delle modalità di intervento e degli strumenti di lavoro comuni per il conseguimento degli obiettivi programmati;
- la formulazione di proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;

- espressione al Collegio dei Docenti del parere su iniziative di sperimentazione metodologico-didattica, che riguardano la classe;
- estensione ed agevolazione dei rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- verifica periodica dell'andamento didattico nelle classi di competenza;
- compilazione ed aggiornamento della scheda personale di ciascun alunno della classe;
- valutazione quadrimestrale e valutazione finale degli alunni;
- assunzione di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Consiglio d'Interclasse

E' formato da tutti gli insegnanti del plesso e dai genitori eletti rappresentanti di classe. I genitori rappresentanti di classe vengono eletti in ottobre e durano in carica un anno. Il consiglio d'Interclasse è responsabile in modo particolare dei problemi educativi generali che interessano le famiglie e la classe. I rappresentanti dei genitori svolgono funzioni di coordinamento tra la classe e le famiglie e sollecitano la partecipazione di tutti i genitori all'attività della classe. Possono convocare assemblee di classe di tutti i genitori per discutere problemi o proposte per il miglioramento del servizio scolastico.

Sono benvenute anche le iniziative ricreative che possono creare collaborazione tra le varie componenti scolastiche ed offrire occasioni di svago e di autofinanziamento.

Comitato dei genitori

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei Genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea di Istituto.

Il Dirigente ha il compito di favorire, per quanto possibile, la creazione e l'attività del Comitato, il quale, peraltro, non può interferire nelle competenze dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto, ma può elaborare indicazioni e proposte da presentare agli altri organi di istituto.

Assemblea di classe e di istituto

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici.

Le assemblee possono essere di classe o di istituto: ad esse possono partecipare con diritto di parola il preside e gli insegnanti, rispettivamente della classe o della scuola.

Per il proprio funzionamento l'assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente.

L'assemblea di Classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe; l'assemblea di Istituto è invece convocata su richiesta:

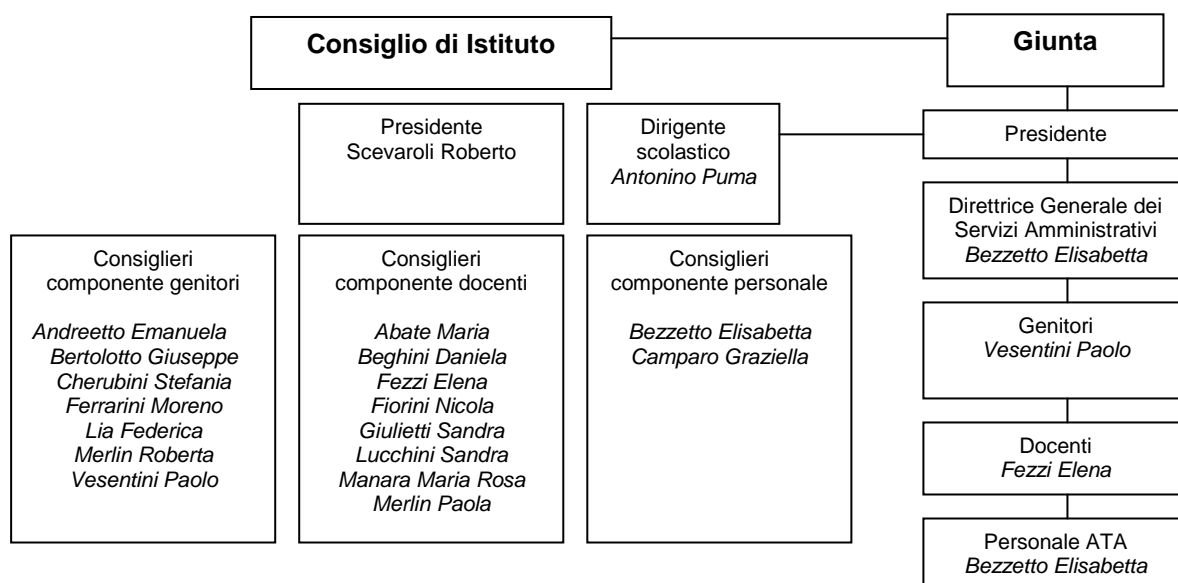
- del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto;
- dalla maggioranza del Comitato dei genitori
- di cento genitori nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni.

Il preside, sentita la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

Organismi del nostro istituto: composizione

Le attività collegiali fanno riferimento al regolamento degli OO.CC. deliberato dal C.d.I. (allegato)



Area organizzativa

L'individuazione delle migliori condizioni organizzative è di primaria importanza per garantire livelli adeguati del servizio scolastico.

Dirigente scolastico

- Assume le decisioni e attua le scelte di sua competenza per la realizzazione del Piano offerta formativa, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico che quello organizzativo e finanziario
- Organizza il proprio orario di lavoro secondo criteri di flessibilità sulla base delle esigenze della scuola
- Garantisce la presenza tutte le volte che sia richiesta dalla natura delle attività affidate alla propria responsabilità; assicura comunque una presenza ordinaria di 36 ore alla settimana
- Garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti che verranno aggiornati ogni anno in un'ottica di miglioramento continuo:
 - Piano offerta formativa (POF): informazioni sull'ambiente, le scelte educative e didattiche, l'organizzazione della scuola. Ne fanno parte integrante:
 - il regolamento d'istituto che stabilisce le regole per il comportamento alunni/e
 - il patto educativo di corresponsabilità: impegno assunto dai docenti, dai genitori e dagli alunni per il miglioramento dei rapporti tra scuola e genitori;
 - il Piano per la sicurezza dell'istituto.
 - Programmazione educativa didattica: contiene gli obiettivi formativi e didattici, gli strumenti e le metodologie utilizzate, le attività previste nel POF
 - Piano annuale d'istituto: pianificazione di tutte le attività indicate nel POF
 - Piano di lavoro annuale di classe: pianificazione delle attività indicate nel Pof da parte dei Consigli di classe
 - Programmazione didattica per materia: contiene gli obiettivi, la metodologia, gli strumenti e i mezzi, le attività di recupero e integrative, le verifiche e la valutazione per ogni materia
 - Piano di lavoro annuale disciplinare: contiene le scelte operate dai docenti, tenuto conto delle programmazioni didattiche, in base alle effettive necessità della classe, così come emerse dalle prove di ingresso e dalle osservazioni sistematiche.
- Presiede la Giunta Esecutiva.
- Mantiene i rapporti con gli Enti Locali e con le diverse istituzioni presenti sul territorio.
- Mantiene i rapporti con le RSU di istituto.

Staff di direzione

Questo organismo interno, presieduto dal D. S., è formato dai seguenti soggetti:

- Collaboratori e Referenti di plesso, nominati dal Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali

Ha il compito di affiancare il D. S. nell'organizzazione scolastica, nella programmazione degli interventi e nel costante controllo e monitoraggio dell'attività dell'istituto.

Incarichi interni

Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti, che individua le attività organizzative di istituto, affida al personale, in possesso di competenze riconosciute, incarichi di responsabilità, che riguardano mansioni di controllo, di coordinamento e di programmazione delle stesse.

Nello specifico riguardano:

- I Responsabili di progetto
- Gli addetti al Servizio di Protezione e Prevenzione (SPP)
- Le squadre di emergenza
- I Coordinatori di classe e interclasse
- I Coordinatori delle aree disciplinari
- La Commissione regolamenti e per la stesura del P.O.F.

Area didattica

Personale docente

- realizza il processo di insegnamento/apprendimento finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- adatta il Piano dell'offerta formativa alle diverse esigenze degli alunni e tiene conto del contesto socio culturale in cui è inserita la scuola
- è impegnato nelle seguenti attività funzionali all'insegnamento:
 - preparazione delle lezioni;
 - correzioni compiti in classe e compiti assegnati per casa
 - rapporti con i genitori: colloqui del mattino, colloqui generali, consegna schede di valutazione
 - partecipazione alle attività del Collegio Docenti
 - partecipazione ai Consigli di classe
 - accoglienza e vigilanza alunni all'entrata, all'intervallo, all'uscita dalla scuola e durante il servizio mensa
 - partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento

Area amministrativa

Servizio di segreteria: responsabile amministrativo e collaboratori amministrativi

- esegue con attenta professionalità tutti i servizi di competenza amministrativa e contabile
- cura il rapporto con l'utenza (genitori, alunni) e il personale della scuola per il rilascio di ogni tipo di certificazione
- fornisce consulenza per la parte di propria competenza
- si impegna a consegnare quanto richiesto dall'utenza in tempi adeguati e comunque entro un limite massimo di tre giorni dalla richiesta
- apre gli sportelli dell'ufficio al pubblico tutti i giorni lavorativi con il seguente orario:
 - tutte le mattine dalle ore 11.30 alle ore 13
- assicura l'esposizione all'albo della scuola di ogni atto/avviso di pubblica utilità

Servizio ausiliario: collaboratore scolastico

- è addetto al servizio di portineria e ricevimento pubblico
- esegue la pulizia della scuola
- è tenuto alla sorveglianza degli alunni in casi di necessità
- collabora con gli uffici di presidenza e segreteria
- svolge lavori di piccola manutenzione dei beni mobili e immobili

Condizioni ambientali

Il Dirigente scolastico si impegna a :

- garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale che vi lavora
- a tal scopo è disponibile in presidenza il documento sulla protezione e prevenzione dei rischi (D.L.81/9 aprile 2008) che contiene la valutazione dei rischi e la descrizione delle misure di prevenzione attuate
- fornire informazioni riguardo alle condizioni ambientali: presso la presidenza è depositata l'anagrafe immobiliare che contiene la rilevazione di tutti i locali esistenti negli edifici scolastici.

Standard di qualità

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale docente e non docente, con la collaborazione e il concorso delle famiglie e in proporzione alle risorse messe a disposizione dalle istituzioni dello stato e dalle Associazioni locali, è responsabile della qualità delle attività educative. Essa si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

I Fattori di qualità dell'insegnamento verranno visti, inoltre, nell'ottica di una progressiva apertura della scuola al territorio, considerato sia come serbatoio cui attingere informazioni, materiali e competenze, sia come possibile collaboratore e destinatario delle esperienze didattiche e dei loro prodotti.

Rispetto dell'alunno

*Accoglienza
Valorizzazione delle diversità individuali
Promozione della "star bene"
Adeguatezza dei compiti per casa*

*Individualizzazione
dell'insegnamento*

*Rispetto tempi e potenzialità di apprendimento
Attività di recupero
Azione didattica collegata alle conoscenze ed alle esperienze degli alunni*

Continuità educativa

*Passaggio di informazioni fra scuola materna, elementare e media
Coordinamento degli insegnanti delle varie discipline*

Informazione

*Illustrazione della programmazione didattica
Illustrazione dei criteri di valutazione
Accesso ai documenti didattici
Disponibilità del sito Web d'istituto*

Servizi amministrativi

*Orario d'apertura degli uffici flessibile
Accesso ai documenti amministrativi
Cortesie e disponibilità del personale
Comunicazioni tempestive delle informazioni d'ufficio*

Rapporti con il territorio

*Cura dei rapporti con le Amministrazioni comunali
Sviluppo dei rapporti in rete con le altre Istituzioni scolastiche
Ricerca delle collaborazioni esterne*

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è volto a sottolineare l'insostituibile ruolo della famiglia nell'educazione dei propri figli anche attraverso la collaborazione effettiva con le Istituzioni scolastiche.

La responsabilità civile sull'educazione dei figli è un diritto/dovere della famiglia che non può essere sostituito dall'istituzione scolastica. Tale principio è stato ribadito nel DPR 235/2007 con particolare riferimento alla responsabilità civile a carico dei genitori per fatti compiuti dai figli "ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti".

La scuola si impegna a:

- Promuovere un clima positivo favorendo l'iniziativa, la fiducia in sé, la responsabilità personale
- Ascoltare gli alunni confrontandosi con loro, incoraggiandoli e facendoli riflettere
- Far rispettare le regole del vivere insieme facendo particolare riferimento alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto
- Coinvolgere i ragazzi nel percorso educativo e didattico, motivandone le finalità e graduando le difficoltà
- Monitorare il lavoro svolto dagli alunni, al fine di realizzare un efficace percorso di orientamento
- Stabilire e mantenere con i genitori rapporti di reciproca collaborazione
- Informare i genitori sull'andamento scolastico anche attraverso le verifiche più significative sia in occasione dei colloqui prestabiliti che in occasione di contatti personalizzati
- Salvaguardare la privacy delle famiglie e degli alunni

La famiglia si impegna a:

- Partecipare alla vita della scuola prendendo parte alle assemblee, ai colloqui individuali, ad eventuali manifestazioni (incontri con esperti, spettacoli, festa della scuola, ...)
- Collaborare con gli insegnanti nel controllo del materiale, dei compiti, dello studio, del libretto personale, rendendosi reperibili in qualsiasi momento in caso di urgenza, fornendo un numero di telefono sempre attivo
- Le comunicazioni scuola-famiglia vanno sempre firmate, controllando quotidianamente il libretto personale che l'alunno deve sempre portare a scuola
- Contribuire al benessere dei figli garantendo loro il riposo necessario, un'alimentazione equilibrata, un'adeguata igiene personale
- Responsabilizzare i propri figli a relazionarsi positivamente nell'ambiente scolastico adottando:
 - un comportamento educato
 - un linguaggio corretto
 - un abbigliamento idoneo
- Insegnare ai figli che il cellulare va lasciato a casa o che deve rimanere sempre spento e in cartella per l'intero tempo-scuola

Agli alunni si chiede di:

Rispettare il Regolamento d'Istituto, dunque :

- Evitare di fare giochi pericolosi che possano danneggiare le persone e l'ambiente
- Avere un comportamento educato nei confronti di compagni, insegnanti, personale non docente e accogliere in modo rispettoso l'ingresso nella classe di un adulto
- Non approfittare del cambio dell'ora per uscire dall'aula o compiere azioni scorrette
- Recarsi ai bagni solo con il permesso degli insegnanti e per reale necessità
- Rispettare i locali e gli spazi scolastici, le attrezzature didattiche, i libri (eventuali danni o sottrazioni saranno valutate e conseguentemente sanzionate secondo il Regolamento d'Istituto)
- Non portare il cellulare a scuola. Se i genitori consentono di portarlo, deve essere spento e lasciato sempre in cartella per l'intero tempo-scuola (per comunicare con la famiglia è disponibile il telefono della scuola)
- Essere puntuali all'inizio delle lezioni e avere sempre con sé il libretto personale, impegnandosi a far firmare tutte le comunicazioni della scuola
- Controllare il proprio materiale scolastico ed eseguire i compiti orali e scritti loro assegnati.

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

anno scolastico 2011/2012

- **Art.1 - premessa**
- Il presente regolamento è stato redatto tenendo conto dei seguenti diritti e doveri degli studenti e delle studentesse così come sono stati formulati nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98) e del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 nonché delle successive precisazioni della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
-
- **Art. 2 - diritti**
- 1) diritto ad una formazione culturale nel rispetto dell'identità della persona
- 2) diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola
- 3) diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- 4) diritto ad avere un ambiente sano e sicuro.
-
- **Art. 3 - doveri**
- frequentare regolarmente rispettando la puntualità.
- rispettare gli impegni di studio
- 3) avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale amministrativo e ausiliario e dei propri compagni lo stesso rispetto che si chiede per sé
- 4) rispettare l'ambiente, l'arredo e i sussidi didattici della scuola
- 5) rispettare le regole di comportamento descritte all'art. 4
-
- **Art. 4 - regole di comportamento**
- Per garantire un buon funzionamento delle attività didattiche gli studenti e le studentesse devono attenersi alle seguenti regole di comportamento:
- a) Entrata
- Al suono della prima campanella, ore 7.55, gli/le alunni/e entrano a scuola dirigendosi verso la propria classe dove troveranno ad attenderli i loro insegnanti.
- Il percorso verso la propria classe deve svolgersi nel modo più ordinato possibile evitando corse e schiamazzi e sarà controllato dal personale ausiliario: E' GIA' SCUOLA
- Al suono della seconda campanella, ore 8.00, INIZIO LEZIONI. I ritardi dovranno essere giustificati tramite libretto personale da un genitore. Per gli alunni delle elementari, il genitore dovrà giustificare personalmente ogni ritardo.
- Se un alunno arriva in ritardo senza giustificazione, ne verrà data comunicazione alla famiglia.
- b) Cambio ora
- Nel cambio ora gli /le alunni/e devono rimanere in classe e preparare il materiale per l'ora successiva. Chi esce dall'aula avrà un richiamo verbale; se recidivo, il coordinatore di classe ne darà comunicazione alla famiglia.
- c) Intervallo
- Durante l'intervallo i docenti della 3^a ora si accerteranno che tutti gli/le alunni/e escano dall'aula, quindi (salvo diverse disposizioni del DS e/o dei suoi collaboratori), scendono in cortile in modo ordinato e utilizzano i servizi al rientro in classe. In caso di mal tempo restano all'interno dell'edificio e devono usufruire dei servizi durante l'intervallo. In entrambi i casi sono sotto la sorveglianza dei docenti e del personale ausiliario.
- d) Uso delle scale interne
- Gli alunni non possono spostarsi da un piano all'altro senza il permesso di un docente neppure durante l'intervallo. La scala interna di servizio può essere usata dagli alunni solo se accompagnati.
- e) Uscita
- ore 13.00
- f) Termine delle lezioni
- Gli/le alunni/e escono dall'aula e si dirigono verso l'uscita senza correre né spingersi, accompagnati dal docente della V ora. Per la sede di Cerea, la campana suonerà con due minuti di differenza: suonerà prima per il piano inferiore e poi per quello superiore. Il percorso deve svolgersi nel modo più ordinato possibile e sarà controllato dai docenti e dal personale ausiliario. E' ANCORA SCUOLA.
- Per allontanarsi dall'edificio scolastico gli alunni devono utilizzare unicamente il passaggio pedonale antistante le scale.
- g) Mensa

- Gli/le alunni/e che usufruiscono del servizio mensa al suono della campanella di fine lezioni aspettano l'insegnante di sorveglianza e poi si recano ordinatamente in bagno per lavarsi le mani. Sempre ordinatamente entrano nella sala mensa e si siedono nel settore previsto per la propria classe. Durante il pranzo gli/le alunni/e tengono un comportamento corretto evitando di gridare. L'intervallo di mensa sarà gestito dai docenti di sorveglianza. In caso di comportamento scorretto, rilevato per due volte, verrà comunicato alle famiglie e sul registro di classe. Al suono della campanella, gli/le alunni/e rientrano nelle loro aule.
- h) Richiesta di usare i servizi durante le ore di lezione
 - - è consigliabile limitare la richiesta di uscita per non arrecare disturbo all'attività didattica.
 - - tranne casi eccezionali valutati dai docenti, non è possibile uscire durante la prima e la quarta ora di lezione, nonché nel cambio dell'ora.
 - - gli/le alunni/e che escono per andare ai servizi non devono trattenersi fuori oltre il tempo necessario o girare per i corridoi.
- i) Arredo e ambiente scolastico
 - Tutti/e gli/le allievi/e sono responsabili dell'arredo e dell'ambiente scolastico.
 - L'alunno/a o gli/le alunni/e responsabili di danneggiamento dell'arredo o dell'ambiente scolastico devono rispondere delle spese di acquisto o riparazione.
- l) Libretti personali
 - - i genitori sono pregati di controllare ogni giorno il libretto personale, che come documento ufficiale dovrà essere tenuto con cura.
 - - eventuali entrate od uscite fuori orario devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori. In entrambi i casi si dovrà utilizzare la pagina del libretto personale predisposta allo scopo.
 - - l'uscita prima del termine delle lezioni per motivi di salute e/o familiari potrà avvenire solo se l'alunno verrà prelevato da un genitore o da un parente maggiorenne con delega scritta.
 - - le giustificazioni per assenze sono firmate dall'insegnante della prima ora. Si ricorda che dopo quattro assenze, la quinta deve essere giustificata personalmente anche telefonicamente da un genitore.
 - - le assenze per malattia di durata superiore a cinque giorni devono essere comprovate anche da certificato medico di riammissione in carta libera.
 - - nel caso in cui l'alunno/a non possa eseguire i compiti assegnati, dovrà essere giustificato per iscritto sul libretto personale e la giustificazione dovrà essere firmata dal genitore.
- m) Uso del telefono
 - Potranno essere fatte telefonate tramite segreteria solo in caso di malessere, mancanza di medicinali specifici, occhiali o altro che possa compromettere la salute dei ragazzi.
 - E' fatto divieto di tenere acceso il cellulare durante l'attività scolastica. In caso di inadempienza il cellulare sarà temporaneamente ritirato e portato in presidenza. Sarà restituito al termine delle lezioni giornaliere o, in caso di alunno recidivo, saranno convocati i genitori per la restituzione.
- n) Materiale scolastico
 - Gli/le alunni/e non devono portare a scuola oggetti inutili (non inerenti alle attività didattiche): gli insegnanti ritireranno tali oggetti e li riconsegneranno solo ai genitori
 - Qualsiasi materiale scolastico dimenticato, anche se portato a scuola dal genitore, o chi per essi, non sarà consegnato agli alunni.
 - Evitare di portare oggetti di valore mobili, ad esempio collane, braccialetti, cellulari, palmari, penne d'oro, ecc.
 - Portare poco denaro e possibilmente tenerlo in tasca e non nel portafoglio; se si devono portare somme consistenti di denaro, per pagamenti o versamenti, è bene consegnarlo subito ai docenti all'ingresso nella scuola;
 - Assicurare con catena la bicicletta, eventualmente parcheggiata nel cortile della scuola.
 - La scuola, pur impegnandosi a proseguire nell'opera di educazione al rispetto delle cose altrui e delle regole elementari di civile convivenza e a intensificare i controlli interni per prevenire comportamenti scorretti, declina ogni responsabilità per eventuali furti subiti dagli alunni.
- o) Esecuzione dei compiti
 - Gli/Le alunni/e sono tenuti ad eseguire regolarmente i compiti loro assegnati. Qualora ci sia per più volte (quantificate dal consiglio di classe) una mancata esecuzione dei lavori, verrà data comunicazione alle famiglie tramite libretto personale.
- p) Sciopero
 - In caso di sciopero del personale, la scuola comunica ai genitori tramite libretto personale, di non essere in grado di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni. Il genitore che ritiene di trattenere a casa il figlio ne dà comunicazione il giorno seguente tramite libretto personale. Nel giorno di sciopero gli alunni che entrano

a scuola perché sono presenti i loro insegnanti della prima ora di lezione, rimangono sino al termine delle lezioni sorvegliati dai docenti che non hanno aderito allo sciopero o dal personale ausiliario.

- q) Assemblea sindacale
- In caso di assemblea sindacale del personale scolastico in orario di scuola, si darà comunicazione scritta ai genitori che sono tenuti al rispetto di tali disposizioni.
- r) Somministrazione o uso di farmaci
- Il personale della Scuola non è tenuto a somministrare alcun farmaco agli alunni.
- In caso di "certificato" bisogno i genitori sono invitati a comunicare tramite il libretto personale eventuali necessità di tipo medico/farmacologico.
- Se dovessero presentarsi patologie gravi o di tipo continuativo, i genitori sono invitati ad un colloquio con il Dirigente Scolastico per avvisare e potere così avviare una procedura adeguata.
- s) Percorso di entrata ed uscita da scuola.
- L'entrata ed uscita da scuola deve avvenire esclusivamente dall'entrata pedonale antistante la scalinata principale. E' vietato transitare dal cortile, dove vengono parcheggiate le auto degli insegnanti: questo per evitare spiacevoli inconvenienti.

•

• **Art. 5 - Provvedimenti disciplinari**

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti con la comunità scolastica.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

•

- Comportamenti scorretti.
- Irregolarità ripetute nell'esecuzione di compiti e nel possesso dei materiali didattici richiesti (libri, quaderni, materiale sportivo, musicale, tecnologico, artistico...)
- Ritardi o assenze ripetute e non sempre adeguatamente giustificate
- Uso di gesti e di linguaggio scorretti, volgari, offensivi anche nei confronti delle religioni
- Danneggiamento di cose altrui, arredi, strutture della scuola
- Comportamenti violenti, aggressivi o particolarmente offensivi della dignità della persona
- Minacce gravi e/o episodi di bullismo
- Uso improprio di oggetti pericolosi ed estranei all'attività scolastica (accendini, taglierine...)
- h) Abbigliamento non adeguato al luogo

•

- Sanzioni disciplinari
- Nei casi a – b – h il docente è tenuto a darne comunicazione alla famiglia tramite libretto personale.
- Qualora le mancanze si dovessero ripetere, i genitori verranno convocati a scuola per chiarimenti con i docenti o con il Dirigente Scolastico.

•

- Nel caso c il docente annoterà l'infrazione sul registro di classe, ne darà comunicazione al Dirigente Scolastico e alla famiglia tramite libretto personale.
- In casi gravi o ripetuti, il Consiglio di Classe, sentito il parere del D.S., provvederà alla somministrazione di una sanzione educativa che prevede, dopo le dovute pubbliche scuse, attività atte alla riflessione ed, eventualmente, la non-partecipazione ad un'uscita didattica prevista.

•

- Nel caso d qualora si verificassero danneggiamenti o rotture di materiali, arredi, strutture scolastiche il/i responsabili saranno tenuti a risarcire il danno o economicamente o con attività di manutenzione.
- Nell'eventualità non si trovassero i diretti responsabili del danno, tutti gli alunni della classe (o del piano interessato) saranno chiamati a contribuire alla spesa di riparazione in ugual misura. Ovviamente le famiglie saranno adeguatamente informate tramite libretto personale.

•

- Nei casi e – f – g verrà convocato il Consiglio di Classe in giornata con procedura d'urgenza alla presenza del D.S., il quale provvederà ad informare immediatamente la famiglia telefonicamente e per iscritto (lettera protocollata).
- La gravità del comportamento determinerà la comminazione di una sanzione educativa e/o la sospensione con obbligo di frequenza e di attività riparatorie (letture, produzioni grafiche o scritte, lavori socialmente utili di pulizia e/o di manutenzione, eventuale colloquio con figura educativa esterna alla scuola, es.: psicopedagogista o Forze dell'Ordine).

- Nel caso di comportamenti particolarmente gravi e/o ripetuti si convocherà prima il Consiglio di Classe allargato e successivamente il Consiglio di Istituto per stabilire i dovuti provvedimenti disciplinari.
-
- N.B. : Ogni qualvolta si incorra in un provvedimento disciplinare di un certo “peso”, questo andrà ad influire sul voto di comportamento.
-
- Come previsto dall'art. 5 dello Statuto degli studenti e delle studentesse, è costituito il Comitato di Garanzia, al quale possono rivolgersi i genitori, composto da un docente e da due genitori eletti e facenti parte del Consiglio di Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
-

Piano della sicurezza

Nell'ambito del programma che promuove e sviluppa l'autonomia Didattica ed Organizzativa per ridefinire il nuovo profilo di Istituto scolastico, la sicurezza sui luoghi di lavoro, come altre nuove tematiche, dovrà diventare “soggetto” protagonista. Si colloca in questo contesto la promozione di una cultura della sicurezza nell'ambito della più ampia formazione dell'uomo e del cittadino nello spirito dell'art. 33 della Costituzione.

L'impegno che l'istituto assume è di formulare un progetto curricolare permanente che, inserito trasversalmente al programma di Educazione alla Salute, svolga una funzione educativa nei confronti degli alunni poiché è fondamentale che il tema della sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano per diventare domani un atteggiamento culturale e un modo di essere e operare nel proprio luogo di lavoro.

Pertanto una scuola che “organizza” la sicurezza deve:

- Favorire un clima complessivo di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l'attenzione alla sicurezza costituisce una componente rilevante;
- esplicitare il binomio educativo autonomia – sicurezza, come progressiva acquisizione di comportamenti nell'ambiente scolastico e non, che migliorino la sicurezza di ciascuno (disciplina dell'intervallo, entrata uscita, percorso casa – scuola, etc.);
- individuare la prevenzione non come esasperata eliminazione dei pericoli, ma come educazione alla conoscenza dei rischi, alla loro valutazione ed all'assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri;
- progettare interventi formativi specifici rivolti agli operatori scolastici, agli alunni (Progetto studenti e studentesse), ed alle famiglie (progetto genitori).

Soggetti dell'organizzazione della sicurezza nella scuola

L'organizzazione della sicurezza nella scuola si traduce attraverso l'individuazione di alcuni soggetti operativi che hanno il compito di assicurare il servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambiente durante le attività.

Soggetti



Il Datore di Lavoro: il dirigente scolastico e gli obblighi della sicurezza

Il Capo di Istituto è tenuto ad attuare le misure di sicurezza previste dalla legislazione antinfortunistica.

Tutti gli obblighi legati all'organizzazione della sicurezza, riguardano principalmente:

1. Servizio di prevenzione e protezione e l'istituzione dello stesso servizio;
2. valutazione dei rischi dell'attività svolta nella scuola e la gestione dell'emergenza;

3. formazione e informazione dei lavoratori.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RSL

La partecipazione dei lavoratori come protagonisti della tutela della salute nei luoghi di lavoro è assicurata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RSL.

Il suo compito è di farsi portavoce delle esigenze e delle richieste sulla sicurezza del personale docente e non docente e anche degli allievi sui problemi attinenti la loro sicurezza.

Il RLS :

- riceve adeguata informazione
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP

Il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del RSPP se l'istituzione scolastica, esclusi gli alunni, non supera le 200 unità di dipendenti.

Il RSPP coadiuva il datore di lavoro nell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione e verso di lui non grava alcuna responsabilità, restando questa sempre ascritta al dirigente scolastico.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione – SPP

Il Dirigente scolastico designa all'interno dell'istituto alcune figure, in possesso di particolari competenze e disponibilità, che concorrono allo svolgimento del Servizio di Prevenzione e Protezione – SPP.

L'SPP ha il compito di assicurare un servizio collaborativo per il continuo miglioramento della qualità della vita all'interno della comunità scolastica.

Prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza

Il Datore, sentito il RLS, designa per ogni scuola, e per ogni plesso, i lavoratori (figure sensibili) incaricati di attuare:

- il servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio (questi operatori devono ricevere adeguata formazione)
- il piano di evacuazione dell'edificio
- interventi di pronto soccorso

L'informazione e la formazione dei lavoratori

Il Datore di lavoro provvede affinché ogni lavoratore (compresi alunni e genitori) riceva adeguata informazione, per conoscere:

- la normativa di riferimento
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate
- i rischi specifici cui è esposto
- le procedure di pronto soccorso, lotta antincendio e di evacuazione
- i responsabili e gli addetti incaricati del servizio di prevenzione e protezione

Il Lavoratore

Il lavoratore, in quanto "soggetto attivo della propria sicurezza":

- ha il dovere di informarsi dei rischi in cui incorre nello svolgimento delle proprie mansioni e dei metodi per prevenirli;
- deve prendersi cura non solo della propria sicurezza e della propria salute, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, le quali possono risentire degli effetti delle sue azioni o omissioni;

Responsabilità educativa

I problemi della salute, degli infortuni e delle malattie professionali richiedono azioni concrete in ambito preventivo, che non possono ignorare gli alunni della scuola media, e che non sono rinviabili al momento occupazionale.

I soggetti ai quali rivolgere nella scuola un'azione educativa, formativa e informativa, sono:

- i docenti,
- il personale ATA,
- gli alunni.

Docenti

Il Collegio dei docenti e i consigli di classe sono chiamati a definire, progettare e attuare un percorso educativo - didattico che comprenda la sicurezza, rispettivamente nella programmazione educativa e in quella didattica, in modo tale che questa non diventi una tematica a se stante.

Nel vari consigli di classe gli insegnanti più direttamente coinvolti sulle tematiche della sicurezza saranno:

- docenti di scienze motorie, per gli aspetti pratici di primo soccorso;
- docenti di tecnologia, per la conoscenza degli ambienti scolastici, spazi e piano di evacuazione;
- docenti di scienze, per gli aspetti di conoscenza del corpo;
- docenti di educazione civica, per la progettualità della sicurezza come valore.

Personale A.T.A.

Il personale A.T.A. ha un notevole peso per la gestione e l'attuazione del progetto sicurezza e quindi è indispensabile una formazione in servizio in ordine ai propri compiti e funzioni, anche in relazione a:

- fattori di rischio nell'ambiente scuola;
- infortuni e strategie di prevenzione,
- piano di evacuazione dell'edificio;
- uso di mezzi antincendio;

- conoscenza dei prodotti chimici utilizzati;
- tecniche di primo soccorso.

Alunni

Per gli alunni che devono maturare la cultura della prevenzione ai rischi, diventa fondamentale l'azione educativa promossa dalla scuola che, partendo da situazioni di vita quotidiana e facendo leva sulle esperienze personali, dovrà potenziare le capacità nei propri alunni di individuare e riconoscere i fattori determinanti una situazione a rischio e di valutarli rispetto a un'aspettativa di benessere.

Oltre alle conoscenze acquisite con la normale attività di apprendimento (programmazione educativa e didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti) occorre prevedere specifici momenti educativi relativi alla sicurezza. L'insegnamento richiesto non dovrà limitarsi quindi alla trasmissione di contenuti, ma piuttosto stimolare una trasformazione nei comportamenti per indurre scelte esistenziali più consapevoli.

I contenuti possono essere:

- fattori di rischio nella scuola;
- sistema ambiente –uomo - macchina;
- la dinamica di accadimento dell'infortunio;
- strategie per prevenire i rischi (distinguendo fra quelle tecniche, organizzative e formative);
- tecniche elementari di primo soccorso;

Il dovere della sicurezza per tutti, anche per gli allievi

In analogia con quelli dei lavoratori, anche gli alunni hanno obblighi che l'insegnante deve far conoscere e sui quali vigilare al fine del loro rispetto.

I doveri degli allievi possono essere sintetizzati come segue:

- rispettare le misure disposte dall'insegnante ai fini della sicurezza
- usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza
- segnalare immediatamente ai responsabili eventuali condizioni di pericolo
- non rimuovere i dispositivi di protezione

Presenza di portatori di handicap

E' qualificante ed eticamente necessario prevedere priorità e misure per la tutela del portatore di handicap a livello:

1. di organizzazione di spazi
2. di risorse umane
3. di piano di evacuazione.

In caso di presenza di persone con handicap sensoriale grave (ipoacustici, sordomuti, non vedenti) si prevedrà l'addetto alla loro informazione di allarme e all'aiuto per l'evacuazione.

Nei piani di evacuazione è necessario che venga esplicitamente prevista, all'interno di una movimentazione svelta ma ordinata, la presenza di una persona in difficoltà, alla quale dare una collocazione precisa nell'ambito della stessa a seconda della tipologia dell'handicap.

Piano di evacuazione

E' lo strumento operativo che permette la pianificazione delle operazioni da compiere in caso di emergenza per garantire lo sfollamento ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per ogni edificio è stato predisposto un apposito piano di evacuazione, per il quale il datore di lavoro designa, tra i lavoratori, gli addetti (squadre "figure sensibili") incaricati a:

- prevenzione incendi
- evacuazione
- pronto soccorso

I Piani di evacuazione vengono "sperimentati" almeno tre volte durante l'anno, seguendo le procedure previste per questo genere di prove.

Il contesto territoriale - rete locale dei rapporti

L'autonomia apre alla scuola la possibilità di realizzare accordi con altri soggetti allo scopo di potenziare la propria capacità operativa e il proprio potenziale contrattuale.

L'istituzione scolastica può così operare in collaborazione con altre scuole, istituzioni, Enti Locali, agenzie e aziende private.

Queste collaborazioni le consentono di condividere risorse strutturali, economiche, tecniche o professionali, utilizzandole in modo più efficace ed efficiente; di diversificare l'offerta formativa, integrando le proprie risorse e competenze con quelle di altre agenzie formative (Istituti, CFP, ...); di sottoscrivere convenzioni con le autonomie locali per la fornitura di servizi che ne ampliano la gamma d'offerta, come interventi per il disagio sociale, l'orientamento, la formazione degli adulti.

Collaborazioni

Il nostro istituto ha costruito e attivato sul territorio le seguenti forme di collaborazione:

Accordo di programma Protocollo modalità interventi manutenzione	- Comune di Cerea - Comune di S.Pietro
Convenzione progetto "Giochiamo a fare sport"	- CONI Comitato provinciale - UST Verona – Ufficio Ed. Fisica - EE.LL. Bassa V.se - Istituti Scolastici Bassa V.se
Accordo di collaborazione per l'area dell'intercultura	- Comune di Cerea - Comune di S.Pietro di Morubio - Comuni ULSS 21 - Convenzione ULSS - Associazione mediatori culturali
Rete Tante Tinte	- Rete Provinciale Verona - Sportello S.M. Frattini – Legnago
Orientamento in rete 2011	- ENAIP Legnago (Michieletto) - EE.LL. Bassa V.se
Rete Centro Territoriale per l'Integrazione	- IC di Minerbe - Istituti Scolastici Bassa V.se
Collaborazioni con l'Associazionismo	- Società sportive (Più Sport a Scuola per la scuola Primaria) - Comune di Cerea, Banda musicale, Cori cittadini, Ente "La Fabbrica", Parrocchia di Cerea (Progetto "Teatro")
Patente europea - ECDL	- Contratto con l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA)
Progetto "Cinema a scuola"	- Circolo cinematografico Mignon

Convenzione progetto "Giochiamo a fare sport"

La convenzione è legata al progetto che vede il coinvolgimento di tutti gli alunni nei diversi momenti di gioco e nella conduzione dello svolgimento delle gare da parte dei ragazzi stessi, coadiuvati dagli insegnanti. I giochi programmati riguardano la Corsa podistica su strada, la Pallamano, il Badminton e la Pallavolo.

Rete Tante Tinte

La rete di scuole, costituita a livello provinciale, si occupa delle problematiche relative all'Intercultura, all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.

Il progetto, gestito dalla Commissione territoriale di Tante Tinte, a cui partecipa un nostro referente, offre una gamma diversificata di servizi alle istituzioni scolastiche che vi aderiscono:

- consulenza e consultazione biblioteca specializzata;
- formazione e autoformazione dei docenti e dei dirigenti del personale di segreteria;
- incontri con i servizi educativi e socio sanitari del territorio e con l'associazionismo;
- interventi di sensibilizzazione e di supporto organizzativo.

Orientamento in rete 2011/2012

L'istituto aderisce alla rete che si è costituita per accedere ai finanziamenti previsti dall'allegato 3 della Direttiva Regionale per gli interventi di orientamento.

Il progetto, che ha come scuola capofila l'ENAIP di Legnago, prevede di:

- Promuovere un'efficace azione di coordinamento tra le diverse agenzie per evitare dispersione di risorse e per sviluppare una più intensa e articolata azione orientativa a tutti i livelli e in particolare nel passaggio dalla terza media alla prima superiore e/o nella decisione di "ripensare" il proprio percorso di studi.
- Diffondere conoscenze e competenze di tipo orientativo, da parte dei soggetti coinvolti nel progetto.
- Supportare con le debite informazioni da parte dei soggetti coinvolti nel progetto i cambiamenti della legislazione scolastica.
- Sviluppare una rete di conoscenze che possano soddisfare i bisogni culturali, sociali ed economici sempre più diversificati dei ragazzi.

Rete Centro Territoriale per l'Integrazione

Costituita in seguito alle indicazioni della Circolare Regionale 139/01 in tema di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, che ha come fine il miglioramento dei servizi e della razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione degli istituti scolastici e dei diversi soggetti istituzionali e non presenti sul territorio.

Il progetto, che ha come scuola capofila l'IC di Minerbe", prevede interventi di sostegno ai docenti, con azioni di formazione, e ai genitori, con servizi di consulenza.

Patente europea – ECDL

E' un servizio che il nostro istituto, in quanto Centro accreditato (Test Center), è in grado di offrire agli studenti del nostro istituto, di scuola media superiore ed adulti del territorio ceretano e dei paesi limitrofi, per acquisire la "Patente europea di guida del computer", rilasciata dall'ente nazionale autorizzato ad emetterla (in Italia, l'AICA).

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Linee pedagogiche dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo, nella sua unitarietà, individua quale finalità della sua azione educativa:

“la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola, genitori e istituzioni territoriali, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.”

Finalità della scuola

Le finalità peculiari dell'azione formativa dell'istituto, sono riconducibili alle dimensioni proprie dell'alunno e dei soggetti che contribuiscono con la scuola “alla crescita e alla valorizzazione della persona umana”. Per il nostro istituto diventa prioritario, quindi:

accogliere i ragazzi

- attenuando il disagio emotivo vissuto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- favorendo la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e il loro sostegno all'esperienza dei figli
- integrando l'offerta formativa d'istituto con modelli innovativi dell'organizzazione scolastica.

arricchire la loro formazione

- fornendo una preparazione culturale di base, frutto dello sviluppo integrato dei contenuti delle discipline
- sviluppando capacità di convivenza e d'integrazione con le diverse culture
- promuovendo l'orientamento e l'auto - orientamento
- favorendo una capacità progettuale che tenga conto del percorso scolastico, ma anche di potenzialità in costante evoluzione
- sviluppando competenze trasversali

rinforzare la motivazione all'esperienza scolastica e culturale in generale in un percorso dinamico....

- riconoscendo progressi personali e risultati raggiunti
- scoprendo attitudini personali e favorendo l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
- maturando il giusto senso di responsabilità a scuola

creare reti di collaborazione sul territorio

- sviluppando il senso di appartenenza alla società
- collaborando con le istituzioni territoriali per integrare l'esperienza degli studenti
- estendere l'offerta formativa al territorio, attraverso l'istituzione di reti di collaborazione con le istituzioni presenti.

Obiettivi Educativi Generali

Il Collegio docenti, sulla base di una attenta ricognizione delle necessità del territorio emerse dall'esperienza degli scorsi anni scolastici e al fine di rendere, per quanto possibile, chiara ed omogenea la gestione scolastica anche nell'ambito delle autonome competenze dei consigli di classe, ha definito i seguenti obiettivi educativi generali, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per lo svolgimento delle attività educative e didattiche per l'anno scolastico in corso.

Prioritariamente l'azione educativa punta a

- promuove la formazione dell'individuo, intesa come personalizzazione e socializzazione
- fornire all'alunno una preparazione culturale di base, agevolando l'attuazione del diritto allo studio
- promuoverne l'orientamento, inteso come progressivo auto orientamento nella definizione del proprio progetto di vita
- (collocare) far integrare l'alunno nel mondo, fornendogli un'approfondita conoscenza della realtà sociale

Scuola Primaria

La Scuola Primaria dovrà mirare a fornire al bambino gli strumenti per un primo approccio con cui interpretare la realtà circostante e la sua dimensione socio-affettiva. Essa è l'ambiente educativo di apprendimento per maturare le capacità di:

- autonomia
- relazioni umane
- progettazione e verifica-esplorazione
- riflessione logico-critica
- studio individuale

Deve essere naturalmente una scuola motivante, in grado cioè di valorizzare le potenzialità di ciascuno e di avviare in modo costruttivo un processo di presa di coscienza basato sull'equilibrata integrazione degli aspetti socio-culturali dell'ambiente esterno con quelli appartenenti alla sfera emotiva dell'alunno.

Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria, accogliendo gli studenti nella fase di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, si prefigge l'obiettivo di fare acquisire loro delle categorie formali e un metodo scientifico mediante i quali procedere nella conoscenza. Essa deve inoltre promuovere e favorire una visione sistematica del sapere e della realtà, evidenziando continuamente il rapporto tra la parte e il tutto.

Sul piano personale deve fare maturare la consapevolezza della propria identità attraverso uno studio integrato delle varie discipline, attraverso la creazione di relazioni serene e costruttive e la proposta di modelli educativi ispirati al principio della tolleranza. In tal senso la Scuola Secondaria è fortemente orientativa, sia sul piano della conoscenza e della consapevolezza di sé sia per le competenze che permette agli alunni di raggiungere alla fine dei tre anni di studio.

Capacità di vivere relazioni educative

- Ascoltare con rispetto e partecipazione
- Ricostruire e comprendere le cause di diverse testimonianze di vita
- Rispettare l'altro e riconoscere il valore dell'altro
- Ascoltare ed integrare i vari contributi
- Adottare e promuovere comportamenti solidali in vista di un bene comune

Metodologia

Con metodologia si intende l'insieme delle pratiche e delle procedure usate nell'insegnamento e i principi e gli assunti che ne costituiscono il fondamento.

Considerando la situazione cognitiva di partenza della classe, il percorso didattico -formativo sarà svolto seguendo i seguenti aspetti metodologici:

- interazione corretta tra insegnante e alunno e sollecitazione ad una reciproca conoscenza e stima
- proporre una nuova conoscenza facendola precedere da motivazioni che creino interesse
- programmazione curriculare in sintonia con la ricettività della classe
- programma differenziato e personalizzato per alunni con problemi
- verifiche opportune, strutturate e semistrutturate, che controllino i risultati raggiunti con eventuali possibilità di rivedere obiettivi e metodi
- metodo della lezione non rigida per dare spazio a domande e discussioni
- metodo induttivo – sperimentale e della scoperta
- metodo logico – deduttivo - applicativo
- metodo della interdisciplinarietà come acquisizione del sapere in senso unitario.

L'insegnamento si avvale di Strumenti e Mezzi quali:

- libri di testo in adozione e libri della biblioteca
- audiovisivi e tutte le opportunità che facilitino l'apprendimento
- attrezzi della palestra
- strumenti musicali
- cineforum
- attività teatrali
- visite guidate e viaggi di istruzione
- collaborazione con esperti esterni
- uso del computer e della LIM

Integrazione Handicap

A supporto dell'integrazione degli alunni certificati, è istituito il Gruppo H, previsto dalla Legge 104/92, il quale assicura una adeguata organizzazione del servizio rivolto alle famiglie e la programmazione di tutti gli interventi di collegamento tra gli operatori ULSS, i docenti e i genitori. L'attività del Gruppo H è regolata da un progetto di istituto, che definisce le linee d'intervento a cui i docenti si devono riferire.

Le successive azioni educative, didattiche e di integrazione, in attuazione delle linee progettuali, sono concordate nei consigli di classe con l'apporto del docente di sostegno.

Attività di recupero , consolidamento e sviluppo

Tali attività sono stabilite dai singoli consigli di classe.

Verifiche

Giornalmente i docenti controllano la diligenza degli alunni, la correttezza del lavoro svolto a casa, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti proposti, l'impegno nei lavori richiesti, anche nell'ambito delle attività laboratoriali, il comportamento degli alunni tra di loro, con i docenti e tutti gli operatori scolastici.

Periodicamente sono previste verifiche orali e/o scritte secondo le modalità indicate nelle programmazioni curricolari.

Le verifiche scritte non vengono consegnate a casa ma sono visibili in sede di colloquio individuale con il genitore.

Le valutazioni verranno comunque comunicate sul libretto personale dell'alunno.

Valutazione

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni è scritta dagli insegnanti nel corso dell'anno scolastico sui loro registri e, due volte l'anno, alla fine di ogni quadrimestre, nel documento di valutazione degli alunni.

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Dall'anno scolastico 2008/ 2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa in decimi.

Viene compilato un documento di valutazione per ogni allievo e per ogni anno scolastico, in due copie.

Una copia rimane alla scuola. Il documento viene illustrato alla famiglia durante i colloqui a febbraio e viene consegnato definitivamente alla famiglia nei colloqui di giugno.

Al termine dell'anno scolastico l'alunno riceve unitamente al documento di valutazione l'attestato di frequenza e di ammissione alla classe successiva.

Azioni di continuità

La scuola organizza attività che favoriscono la continuità dell'esperienza educativa degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'INFANZIA alla scuola PRIMARIA e dalla scuola PRIMARIA alla scuola SECONDARIA DI 1°GRADO.

Le azioni sono coordinate dall' insegnante funzione strumentale che si avvale di una commissione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Funzioni Strumentali

Nella scuola dell'Autonomia, il Collegio dei Docenti, con propria delibera, individua, nell'ambito del POF, alcune aree che necessitano di un docente in grado di assumere il coordinamento delle attività previste e assegna l'incarico di funzione strumentale ai docenti che possiedono i requisiti richiesti (art 30 CCNL 2002/2005).

Nell'individuare le Aree a cui assegnare la Funzione Strumentale, il CdD individua nelle seguenti competenze i requisiti professionali che i docenti devono possedere per accedere a questo ruolo:

- capacità organizzative, progettuali e di coordinamento
- interagire e comunicare con il Dirigente, i colleghi e l'esterno
- aver ricoperto eventuali incarichi nell'area di riferimento della funzione strumentale;
- aver partecipato a specifici corsi di aggiornamento nell'area di riferimento della funzione strumentale;
- essere disponibile a ricoprire l'incarico per un anno scolastico.

Il Dirigente scolastico provvede a nominare, con incarico scritto, sei Funzioni Strumentali, come deliberato dal Collegio dei Docenti del 9 Settembre 2011. Nello schema successivo si riportano le Aree Funzione e, per ognuna, l'incarico e i compiti assegnati.

<i>Incarico Funzione</i>	<i>Compiti</i>
Coordinamento delle attività di integrazione e disagio nella scuola primaria. Assistenza al laboratorio d'informatica e alle Lim di classe di Bonavicina.	- Coordinare le attività di integrazione degli alunni stranieri nella scuola primaria. - Partecipare ai lavori previsti dal progetto di rete Tante Tinte. - Monitorare, verificare e valutare l'attività svolta. - Progettare l'attività di prevenzione del disagio nella scuola primaria. - Coordinare assistenza tecnica al laboratorio d'informatica e alle Lim di classe nel plesso di Bonavicina.
Coordinamento delle attività di integrazione e intercultura nella scuola secondaria	- Coordinare le attività di integrazione degli alunni stranieri nella scuola secondaria. - Partecipare ai lavori previsti dal progetto di rete Tante Tinte. - Monitorare, verificare e valutare l'attività svolta.
Coordinamento delle attività di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica nella scuola secondaria .	- Progettare l'attività di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica di Istituto. - Coordinare l'attività di prevenzione del disagio.
Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e continuità	- Ordinare e riassumere le attività di orientamento di Istituto. - Coordinare le attività previste dal Progetto Orientamento in rete "La scelta vincente per il futuro" in collaborazione con l'ISI "L. Da Vinci" di Cerea. - Monitorare, verificare l'attività svolta.
Coordinamento dell'assistenza ai laboratori e alle Lim di Cerea e S. Pietro di Morubio. Coordinamento dei servizi informatici rivolti al territorio: ECDL.	- Coordinare assistenza tecnica ai laboratori di informatica e alle Lim di classe di Cerea e S. Pietro di Morubio. - Monitorare, verificare e valutare l'attività svolta. - Organizzare le attività preparatorie al percorso ECDL rivolte al territorio.
Coordinamento dei servizi informatici rivolti al territorio: EDCL-med Coordinamento delle attività inerenti all'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM)	- Organizzare le attività preparatorie al percorso ECDL-med. - Monitorare, verificare e valutare l'attività svolta. - Organizzare corsi aggiornamento per utilizzo delle Lim e supportare i docenti nell'utilizzo didattico delle lavagne interattive.

Progetti di istituto e Progetti specifici

La progettazione, a cui è affidato il compito di ampliare l'offerta formativa di istituto, si sviluppa tenendo conto delle linee didattico educative espresse dal POF:

- soddisfazione dei bisogni espressi dagli studenti e dalle famiglie;
- necessità di confrontarsi con la realtà esterna;
- stimolare nuovi percorsi di ricerca e di sviluppo della formazione;
- migliorare il benessere della persona, dal punto di vista della sicurezza e delle star bene con se stessa

Lo schema proposto riassume gli ambiti d'intervento e la progettualità complessa dell'istituto, classificando la specificità dei progetti.

Funzioni strumentali	Obiettivi
Coordinamento delle attività di integrazione e disagio nella scuola primaria. Assistenza al laboratorio d'informatica di Bonavicina e alle Lim di classe	Organizzare una prima accoglienza. Promuovere l'apprendimento della lingua. Promuovere concrete iniziative per alunni che manifestano disagio scolastico e relazionale. Garantire la regolarità del funzionamento tecnico dei vari pc e delle Lim presenti nel plesso di Bonavicina
Coordinamento delle attività di integrazione e intercultura nella scuola secondaria	Organizzare una prima accoglienza. Promuovere l'apprendimento della lingua. Avviare alla conoscenza dei linguaggi specifici per l'apprendimento di essenziali contenuti disciplinari. Organizzare attività di prima alfabetizzazione.
Coordinamento delle attività di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica nella scuola secondaria.	Promuovere concrete iniziative per gruppi di alunni che manifestano disagio scolastico e relazionale. Organizzare attività di recupero didattico.
Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e continuità	Aiutare a conoscere le proprie capacità, le attitudini e gli interessi personali. Conoscere il sistema scolastico nazionale e l'offerta formativa delle scuole superiori. Individuare da parte degli alunni di classe terza il percorso orientativo più adeguato. Accogliere gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
Coordinamento dell'assistenza ai laboratori e alle Lim di Cerea e S. Pietro di Morubio. Coordinamento dei servizi informatici rivolti al territorio: ECDL.	Garantire la regolarità del funzionamento tecnico dei vari pc e delle lavagne Lim presenti nei plessi di Cerea e S. Pietro di Morubio, nonché delle varie reti LAN presenti. Permettere il proseguimento del percorso ECDL per esterni alla scuola.
Coordinamento dei servizi informatici rivolti al territorio: EDCL-med Coordinamento delle attività inerenti all'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM)	Permettere il conseguimento dei primi due moduli dell'ECDL per gli alunni della scuola. Organizzare aggiornamenti per i docenti sulle nuove tecnologie. Supportare i docenti nella conoscenza e utilizzo di materiali interattivi.

Progetti dell'Istituto

Progetti	Obiettivi
Visite guidate e viaggi d'istruzione	Incrementare le occasioni di esperienze formative e ampliare gli orizzonti culturale degli alunni.
Montefortiana	Permettere ai ragazzi di misurarsi in situazioni operative e partecipare ad iniziative che educino alla solidarietà.
Educazione ambientale e alla salute	Far conoscere agli alunni le problematiche connesse a tematiche ambientali e inerenti alla salute.
Educazione stradale	Conseguire il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori(patentino).
Consiglio comunale dei ragazzi	Incidere sul senso civico degli alunni avvicinandoli a comprendere le modalità di funzionamento degli organismi comunali e ad interagire con essi.
Attività sportive	Offrire a tutti gli alunni della scuola l'opportunità di vivere un' esperienza sportiva anche promuovendo attività poco conosciute e praticate.
Cinema a scuola	Avvicinare i ragazzi al linguaggio cinematografico come momento critico di lettura della realtà.
Gruppo H	Il progetto si prefigge di costituire una rete di rapporti, interna ed esterna, che permetta una adeguata gestione operativa dell'integrazione e formazione degli alunni in situazione di svantaggio.
Teatro	Potenziare fantasia e creatività Realizzare spettacoli teatrali e musicali.

Lettura animata	Favorire il piacere della lettura e far conoscere nuovi testi letterari. Partecipare al concorso "Libriadi".
Certificazione Europea per la lingua inglese	Potenziare le quattro abilità linguistiche di base (capire, parlare, leggere, scrivere). Far acquisire la Certificazione Europea per la lingua inglese a livello elementary A2
Attività alternative alla religione Cattolica	Fornire attività educativo-formativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica.
Leggiamo con il Karaoke	Progetto sperimentale per la classe prima della primaria in presenza di un alunno diversamente abile.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il piano di formazione della scuola è deliberato dal Collegio dei Docenti è parte del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto ed ha come finalità peculiare quella di accrescere la professionalità docente.

La formazione prevista per questo anno scolastico è orientata alla formazione e al miglioramento delle competenze dei docenti per il miglioramento dei risultati della prassi didattica e per il benessere degli alunni

Area sicurezza

La formazione prevede il proseguimento dell'aggiornamento degli operatori sulle competenze relative alla sicurezza nell'ambiente di lavoro. Nell'anno in corso sono previsti:

- Incontri di tutto il personale dell'Istituto con il responsabile del piano delle emergenze nei singoli plessi
- Nomina della figura RSPP con la revisione del documento della valutazione dei rischi e la presentazione dello stesso a tutto il personale della scuola.
- Formazione sulla sicurezza.

Area educativa

- Corso aggiornamento sui disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Area professionalità docente

- Corso aggiornamento sulla valutazione
- Corso aggiornamento utilizzo lavagne LIM
-

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Questa valutazione complessiva delle attività è di competenza del Dirigente, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

L'attuazione delle varie attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa viene seguita tutto l'anno scolastico dagli organi collegiali della scuola.

I Consigli d'Interclasse, i consigli di classe, il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti si riuniscono più volte nel corso dell'anno per discutere sull'andamento complessivo dell'attività didattica e sui servizi di supporto (mensa, trasporto.....) e per esaminare proposte di miglioramento per l'anno in corso e per l'anno successivo.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni vengono sottoposti periodicamente a verifiche di profitto elaborate dagli insegnanti, sulla base delle attività svolte, per controllare i risultati raggiunti e l'andamento delle attività.

Il Dirigente, al termine di ogni anno scolastico, presenta al Collegio Docenti ed al Consiglio di Istituto una relazione sull'andamento complessivo delle attività e su altri eventi rilevanti e significativi rispetto al servizio svolto.

Procedura dei reclami

Il Dirigente scolastico si impegna a rispondere ai reclami pervenuti in forma orale, scritta, telefonica, via fax o e-mail e ad attivarsi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

La documentazione dell'istituto comprensivo

Allo scopo di rendere trasparente l'attività sia didattica che organizzativa sono a disposizione dei genitori in presidenza i seguenti documenti:

- Piano di lavoro annuale dell'istituto: è la pianificazione di tutte le attività esposte nel POF.

- ❑ Programmazione educativa didattica d'istituto: contiene gli obiettivi, le scelte metodologiche adottate e gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi stabiliti, condivisi da tutti i docenti dell'istituto comprensivo
- ❑ Piano di lavoro annuale di classe: contiene la presentazione, gli obiettivi educativi didattici, le offerte formative relative alla classe
- ❑ Programmazioni d'istituto per disciplina: contengono gli obiettivi didattici, la metodologia, le attività di recupero, le verifiche e la valutazione concordata dai docenti di ogni disciplina
- ❑ Piano di lavoro annuale disciplinare: contiene le scelte operate dai docenti tenuto conto delle programmazioni disciplinari in base alle effettive necessità della classe così come sono emerse dalle prove di ingresso e dalle osservazioni sistematiche
- ❑ Delibere dei Collegi Docenti
- ❑ Verbali delle riunioni del Consiglio d'Istituto e della Giunta esecutiva
- ❑ Documento sulla protezione e prevenzione rischi L. 81/2009 contenente la valutazione dei rischi, la descrizione delle misure di prevenzione attuate, il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione e i piani di evacuazione in caso di rischio.
- ❑ Relazione finale, che illustra e analizza le attività proposte nel P.O.F.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 25 ottobre 2011
ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 26 ottobre 2011